


UE sanziona cartello sui cavi

Multa di 302 milioni di euro inflitta a Prysmian e ad altri dieci produttori di cavi per la trasmissione di energia.

2 aprile 2014 12:19

La Commissione Europea ha inflitto una multa per complessivi 301,6 milioni di euro a undici produttori di cavi energia ad alto voltaggio, sottomarini e sotterranei, ritenuti colpevoli di pratiche contro la concorrenza. Si tratta di ABB, Nexans, Prysmian (ex Pirelli), J-Power Systems (prima Sumitomo Electric e Hitachi Metals), Viscas (già Furukawa Electric e Fujikura), Exsym (SWCC Showa e Mitsubishi Cable), Brugg, NKT, Silec (Safran), LS Cable e Taihan.



Le aziende sono accusate di essersi spartite il mercato e i clienti, mettendosi d'accordo per aggiudicarsi le commesse a livello mondiale in base all'area geografica di appartenenza. In particolare - afferma la Commissione - le aziende europee si erano accaparrate i progetti nel vecchio continente, tra cui l'interconnessione di parchi eolici off-shore.

Addirittura, quando un gruppo giapponese o coreano riceveva una richiesta da parte di un cliente europeo, avvisava le controparti e rifiutava l'offerta. I partecipanti al cartello si scambiavano anche informazioni sui prezzi praticati in modo tale da dividersi le gare di appalto. Gli incontri avvenivano in alberghi nel Sudest asiatico e in Europa.

L'unica ad aver scampato la sanzione è ABB, che ha rivelato per prima alle autorità antitrust l'esistenza del cartello, creato nel 1999 e proseguito per almeno dieci anni, fino alle prime ispezioni condotte dalla Commissione nel 2009. J-Power Systems e le controllate Hitachi Metals e Sumitomo Electric hanno beneficiato di una riduzione del 45% per aver collaborato alle indagini.

All'italiana Prysmian, la Commissione Europea ha comminato la sanzione più pesante: 104,6 milioni di euro, suddivisi tra la ex Pirelli (67,3 milioni) e Goldman Sachs (37,3 milioni), socio di riferimento di Prysmian dopo Pirelli.

© Polimerica - Riproduzione riservata